

Preghiera (M. Giovanna)

O Gesù, Maria e Giuseppe

Siate voi i protettori,

restate in mezzo a noi

e la nostra casa diventerà come la vostra:

La casa della pace, dell'orazione continua,

dell'umile obbedienza e della carità,

i vincoli che terranno uniti i nostri cuori al cuore di Gesù.

Silenzio

Preghiere spontanee

VIVERE LA VITA

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi.

Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.

Vivere la vita è generare ogni momento il Paradiso
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi.

Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi.

Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai,

una scia di luce lascerai.

"I DUBBI E I SOGNI"

Guida: Giuseppe è l'uomo innamorato
che sceglie Maria contro
l'incomprensibile, è l'uomo dei sogni
che realizza i sogni stessi di Dio, è
l'uomo di fede che ascolta la Parola di
Dio e la mette in pratica. A quest'uomo
Maria ha detto il suo sì, con lui ha
messo su casa.

LIBERA IL TUO SÌ

Prendi il tuo coraggio fra le mani
nei solchi getta un seme di speranza
poi chiederemo insieme acqua viva di
quella che fa nascere sorgenti.

*Rit. Seguimi nel mondo
spezziamo insieme il pane
della vita, sfamiamoci di gioia
in Cristo nostra libertà!*

*Con Dio nel nostro cuore
sulle ali dell'amore, sopra il fuoco,
oltre tutto, oltre la morte ci sarà il
nostro grazie!*

Sulla spiaggia lascia le tue reti
se vuoi seguirlo libera il tuo sì
ed offrirai la vita ai tuoi fratelli
e ogni fratello è dono del tuo
amore. **Rit.**

Ti accorgerai di essere da sempre
teneramente amato dal Signore,
perdonato porterai perdono al nuovo
giorno scioglierai le vele. **Rit**

Incontro Ma.Gi. 25.01.2014



Dal vangelo secondo Matteo (1, 18-25)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

Riflessione

Giuseppe, ovvero come capire che «la vita del credente è comprensibile solo se in lui c'è qualcosa di incomprensibile», come Maria che, dice Matteo, «si trovò incinta»: sorpresa assoluta della creatura che arriva a concepire l'inconcepibile, il proprio Creatore.

Giuseppe è l'uomo innamorato: decide di lasciare la fidanzata, per rispetto non per sospetto, e non vuole denunciarla pubblicamente; continua a pensare a lei presente perfino nei suoi sogni; la prende infine con sé preferendo Maria alla propria discendenza, scegliendo l'amore invece della generazione. Grandezza umana di Giuseppe, radice segreta della verginità della coppia di Nazareth: è possibile amare senza possedere.

E' l'uomo dei sogni. Ognuno agisce in base a ciò che ha dentro, e che nel sonno emerge in libertà: l'uomo giusto ha i sogni stessi di Dio; nel sonno della parola umana si risveglia la parola di Dio.

E' l'uomo di fede, che vorrebbe sottrarsi al mistero, ma che poi ascolta e mette in pratica; uomo concreto, dà il nome a colui che è il Nome.

Giuseppe non ascolta la paura, diventa vero padre di Gesù, anche se non ne è il genitore. Generare un figlio è facile, ma essergli padre e madre, amarlo, farlo crescere, farlo felice, insegnargli il mestiere di uomo, questa è tutta un'altra avventura. Bastano pochi istanti per diventare genitori, ma

padri e madri. Io si diventa nel corso di tutta la vita. Giuseppe è la figura di ogni uomo: si tiene aperto al mistero, ma mostra anche tutte le nostre resistenze ad aprirci a ciò che è più grande di noi, anche se per questo siamo fatti. Per lui vale davvero il primato dell'amore, accogliere Maria e il dono che lei porta, lasciare che la Parola risvegli nel profondo quel sogno segreto che è lo stesso di Dio. Quando si sogna da soli, questa è una illusione; quando si sogna con Dio, inizia la realtà.

Preghiera a Maria

O Maria, Madre dolcissima, che porti con Te l'Autore della vita, insegnaci a rispondere all'amore di Gesù. Infiamma le anime, suscitando molte vocazioni.

Trasformaci tutti, piccoli e grandi in operatori di pace. Donaci la tua salvezza, la tua pace, la tua onnipotente benedizione. Amen [M. Giovanna]

Tempo di silenzio e riflessione personale

Canone: niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio, niente gli manca, niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta. (3v.)

Preghiera corale

Santa Maria, donna innamorata, ti chiediamo perdono per aver fatto un torto alla tua umanità. Ti abbiamo ritenuta capace solo di fiamme che si alzano verso il cielo e per paura di contaminarti con le cose della terra, ti abbiamo esclusa dall'esperienza delle piccole scintille di quaggiù.

O Maria, anche tu hai sperimentato l'amore, quella stagione splendida dell'esistenza, fatta di stupori, di trasalimenti e di dubbi, di tenerezza e di trepidazione. Rogo di carità per il Creatore, ci sei maestra anche di come si amano le creature. Accogliaci alla tua scuola, insegnaci ad amare.

Facci percepire che è sempre l'amore la rete sotterranea di quelle lame improvvise di felicità, che in alcuni momenti della vita ti trapassano lo spirito, ti riconciliano con le cose e ti danno la gioia di esistere.

Canone: magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum, magnificat, magnificat, magnificat anima mea. (2v)